



## DECRETO RETTORALE

### Allegato 1

**Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Anticipazioni dalla scena urbana. Il patrimonio industriale dismesso del Friuli Venezia Giulia tra criticità e potenzialità strategiche" SSD: ICAR/14 (responsabile scientifico, Giovanni Comi)**

**Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" – ECS\_00000043. Avviso pubblico n. 3277 del 30/12/2021. Young Researchers' Call – Progetto PNRR\_M4C2\_Inv.1.5\_iNEST\_CC5\_YRC\_Pj\_Comi. CUP G23C22001130006**

#### Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

Nello specifico, il progetto si colloca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) – Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 2: Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Progetto ECS00000043 dal titolo "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" (iNEST), area tematica: Digital, Industry, Aerospace. CUP: G23C22001130006. Nell'ambito del progetto iNEST è stato emanato un Bando Giovani Ricercatori (Young Researchers' Call) per il finanziamento di progetti di ricerca, destinato a giovani ricercatori in capo ai singoli Atenei, sia leader che affiliati, e tra i vincitori è presente il progetto del dott. Giovanni Comi dal titolo "Anticipazioni dalla scena urbana. Le potenzialità strategiche del patrimonio industriale dismesso del Friuli Venezia Giulia" - Progetto PNRR\_M4C2\_Inv.1.5\_iNEST\_CC5\_YRC\_Pj\_Comi - che prevede la messa a bando di 1 assegno di ricerca annuale.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca rispetteranno il principio *Do No Significant Harm* del PNRR, ovvero non dovranno arrecare danni significativi all'ambiente.

Il presente bando garantisce il rispetto delle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

I risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'assegno di ricerca ed i relativi dati verranno pubblicati rispettando i principi "Open Science" e "FAIR data".

## DECRETO RETTORALE

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

### Art. 2

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta l'**esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

### Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
  - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
  - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegno di ricerca.

## DECRETO RETTORALE

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

### Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;
4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
  - **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste

## DECRETO RETTORALE

dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.

- **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.  
I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.
- **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
- **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

### Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 17 maggio 2024 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 4 giugno 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà

## DECRETO RETTORALE

caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

### Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

## DECRETO RETTORALE

### Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
  - Diploma *Supplement* o analogha attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
  - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>
- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
  - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
  - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

## DECRETO RETTORALE

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

### Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.

## DECRETO RETTORALE

### Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

### Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page [www.uniud.it](http://www.uniud.it) Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

### Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

### Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: [https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR\\_id=42105](https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105)



## DECRETO RETTORALE

### Allegato A

#### Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Giovanni Comi  
Qualifica / Position: Ricercatore a tempo determinato / Researcher  
Dipartimento / Department: Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) / Polytechnic of Engineering and Architecture  
Area MUR / Research field: 08 - Ingegneria civile e architettura  
Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 08/D1; ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana.

#### Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites*

#### Testo in italiano:

Anticipazioni dalla scena urbana. Il patrimonio industriale dismesso del Friuli Venezia Giulia tra criticità e potenzialità strategiche.

#### Text in English:

Previews from the urban scene. The abandoned industrial heritage of Friuli Venezia Giulia between critical issues and strategic potential.

#### Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites*

#### Testo in italiano:

Il progetto di ricerca intende indagare strategie e metodologie finalizzate a favorire un miglioramento della pratica architettonica attraverso un approccio integrato al tema del patrimonio industriale dismesso, proponendo riflessioni e soluzioni differenti da attuare alle diverse scale, da quella del manufatto fino a quella della città e del paesaggio costruito.

Inserita all'interno dell'attività organizzata dal Consorzio Ecosistema Innovazione "iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" – la ricerca intercetta nello specifico i temi affrontati all'interno dello Spoke 4 – "City, architecture and sustainable design" sul territorio del Nord-Est e del Friuli Venezia Giulia. Questo significa mettere in evidenza le criticità e le fragilità – ambientali, geologiche, sismiche, ma anche demografiche – oltre che i caratteri costitutivi di una regione storicamente strategica. Come mostrano i collegamenti con la rete TEN-T europea, il Friuli Venezia Giulia – solcato dai corridoi Baltic-Adriatic, Mediterranean e Scandinavian-Mediterranean – svolge, infatti, un ruolo di vero crocevia fra Europa Continentale e Mediterraneo.

Muovendo a partire da una rilevazione a scala regionale, la ricerca si propone l'obiettivo di approfondire l'impatto che i fenomeni di contrazione e dismissione del tessuto produttivo e industriale hanno determinato sul patrimonio edilizio, sul paesaggio naturale e sulla rete delle infrastrutture al fine di sviluppare spunti concettuali e definire pratiche e metodologie volte a una transizione "sostenibile" e resiliente di questi luoghi dall'abbandono.

La ricerca intercetta temi coerenti con quanto previsto dagli obiettivi del Green Deal Europeo in materia di neutralità climatica, transizione energetica e contenimento del consumo di suolo.

## DECRETO RETTORALE

In materia di consumo di suolo, tra i principali obiettivi a livello europeo vi è, infatti, l'allineamento del consumo alla crescita demografica entro il 2030, un bilancio non negativo del degrado del territorio entro il 2030 (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile), il raggiungimento di consumo pari a zero entro il 2050 (Strategia dell'UE per il suolo per il 2030), evitare l'impermeabilizzazione di ulteriore superficie di suolo (Protocollo della protezione del suolo, Convenzione delle Alpi, 1988). In questo quadro, la rigenerazione di aree industriali dismesse si offre come un'opportunità per strategie ambientali "emergenti" e per una differente gestione delle risorse all'interno di processi di economia circolare. Alla luce dell'attuale crisi energetica, infatti, si rende necessario un cambio di visione che affronti tali problematiche oltre la semplice conservazione e tutela dell'ambiente per spingersi verso una sua rigenerazione.

Verrà condotta una lettura che guardi alle trasformazioni antropiche e ai caratteri costitutivi dei luoghi (sistema idrografico, orografico, insediativo) per comprendere i territori della produzione in relazione:

- all'impatto che esercitano sul patrimonio naturale: in particolare sullo spazio agricolo e sulla rete idrografica;
- al disegno delle infrastrutture; al suo sistema in reti (le principali vie di comunicazione); poli intermodali e regionali e "nodi" (gli agglomerati industriali di interesse regionale).

Il progetto di ricerca intercetta nello specifico le tematiche trattate nei tre Research Topic dello Spoke 4 all'interno dei quali è coinvolta l'Università di Udine: RT 1, RT 2 e RT 3.

Il tema che si pone è quello di una progettazione consapevole che interpreti con appropriatezza le istanze sociali, culturali ed economiche, confrontandosi con due scale e due misure del progetto: la prima riferita ai rapporti territoriali estesi; la seconda alle relazioni di prossimità, prefigurando così un inedito paesaggio urbano che si istituisce in continuità con il contesto circostante.

Il patrimonio industriale sarà inoltre oggetto di indagine in quanto prodotto edificato, con approfondimenti relativi alla forma costruita, alle tipologie di materiali e tecniche costruttive, proponendo soluzioni e metodologie innovative e coerenti con una logica di sostenibilità.

La ricerca lavorerà su una serie di casi studio presenti sul territorio regionale ritenuti di interesse per il rapporto che stabiliscono con il paesaggio facendo riferimento a tre tipologie differenti da assumere per l'indagine: grandi sistemi produttivi (esempi emblematici sono rappresentati in Udine dall'area dell'ex-acciaieria Safau o dall'area dell'ex acciaieria Bertoli); singoli edifici collocati in contesti extraurbani; singoli edifici in aree urbane.

L'attività di ricerca della durata di dodici mesi verrà condotta sotto la diretta supervisione del Responsabile scientifico, prevalentemente presso la sede del Campus Rizzi dell'Università degli Studi di Udine. Sono previste una serie di verifiche intermedie volte a valutare lo stato di avanzamento della ricerca seguendo una scansione indicativamente trimestrale. Si prevede:

- trimestre 1: verifica dello stato dell'arte e aggiornamento bibliografico, costruzione di un repertorio storico e cartografico ragionato che consenta di guidare e indirizzare la scelta dei casi studio da approfondire;
- trimestre 2: elaborazione di mappe e predisposizione di un database georeferenziato che individui i casi studio all'interno del territorio regionale. Al termine di questo secondo trimestre è prevista una prima pubblicazione degli esiti raggiunti;
- trimestre 3: attività di monitoraggio, rilievo e ridisegno di uno o due casi studio;
- trimestre 4: predisposizione di strategie di valorizzazione e proposte progettuali che integrino la scala del paesaggio con quella di nuove proposte tecnologiche ritenute appropriate al sito e al tipo di intervento.

A conclusione è prevista la stesura dei risultati tramite una giornata studi finalizzata alla condivisione e alla divulgazione degli esiti.

La ricerca intende costruire scenari possibili di intervento in aree industriali dismesse attraverso un approccio multi-scalare e interdisciplinare, allo scopo di definire un metodo di indagine con cui saper guardare e intervenire in contesti simili. Scopo della ricerca è quello di proporre soluzioni riferite al recupero di queste aree dismesse, che vadano oltre la mera sostituzione con funzioni altre rispetto a quelle precedenti, auspicando una riflessione verso nuove e talvolta inedite azioni di riuso e riciclo.

Analisi e indagini saranno finalizzate all'individuazione di traiettorie di sviluppo di questi luoghi dell'abbandono rispetto ai temi ambientali, energetici e della mobilità.

## DECRETO RETTORALE

Per il suo impatto sulla trasformazione dello spazio, la transizione energetica costituisce un tema per l'architettura e il progetto urbano. L'introduzione di nuovi sistemi di produzione di energia – fotovoltaico, agrivoltaico, eolico, ecc. – assume il suolo, la topografia, gli spazi verdi e i corpi idrici esclusivamente come parametri da impiegare in una logica di produzione.

Al contrario, le preesistenze industriali emergono dalla ricerca non come grandi «vuoti» che rischiano di essere ulteriormente de-figurati ma come spazi in attesa, luoghi vibranti di possibilità, dove la dis-ambientazione attuale può transitare verso un superamento della opposizione tra identità del luogo e alterità della forma.

Nello specifico, il progetto mira a:

- realizzare un ampio inquadramento critico e georeferenziato dei siti industriali in rapporto al sistema paesaggistico nel quale sono inseriti;
- definire scenari possibili di riuso per alcune tipologie di sito tra quelle citate nel presente bando;
- formulare buone pratiche di intervento su uno o più casi studio.

All'assegnista di ricerca sono richieste competenze d'uso e strumentali per il reperimento di dati su sistemi informatici/banche dati, e l'uso di programmi di elaborazione grafica, elaborazione immagini e impaginazione per la restituzione dei risultati in cartografie tematiche georeferenziate, di disegno e di schede (ad esempio Qgis; Photoshop; 3d Archicad; Autocad; Adobe Illustrator; Adobe Indesign; ecc).

### Text in English:

The research project intends to investigate strategies and methodologies aimed at encouraging an improvement in architectural practice through an integrated approach to the theme of disused industrial heritage, proposing different reflections and solutions to be implemented at different scales, from that of the artefact to that of the city and the built landscape.

Inserted within the activity organized by the Innovation Ecosystem Consortium "iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" – the research specifically intercepts the themes addressed within Spoke 4 – "City, architecture and sustainable design" on the Northern-East territories of Italy and specifically on Friuli Venezia Giulia. This means highlighting the critical issues and fragilities – environmental, geological, seismic, but also demographic – as well as the constitutive characteristics of a historically strategic region. As the connections with the European TEN-T network show, Friuli Venezia Giulia – crossed by the Baltic-Adriatic, Mediterranean and Scandinavian-Mediterranean corridors – plays, in fact, a role as a true crossroads between Continental Europe and the Mediterranean.

Starting from a survey on a regional scale, the research aims to investigate the impact that the phenomena of contraction and disposal of the productive and industrial fabric have determined on the building heritage, on the natural landscape and on the infrastructure network to develop conceptual ideas and define practices and methodologies aimed at a "sustainable" and resilient transition of these places from abandonment.

The research intercepts themes consistent with the objectives of the European Green Deal regarding climate neutrality, energy transition and containment of land consumption.

In terms of land consumption, among the main objectives at European level there is, in fact, the alignment of consumption with population growth by 2030, a non-negative balance of land degradation by 2030 (Agenda 2030 for sustainable development), achieving zero consumption by 2050 (EU Soil Strategy 2030), avoiding sealing of additional soil surface (Soil Protection Protocol, Alpine Convention, 1988). In this context, the regeneration of abandoned industrial areas offers itself as an opportunity for "emerging" environmental strategies and for a different management of resources within circular economy processes. Considering the current energy crisis, in fact, is necessary a change of vision that addresses these problems beyond the simple conservation and protection of the environment to move towards its regeneration.

A reading will be conducted that looks at the anthropic transformations and the constitutive characteristics of the places (hydrographic, orographic, settlement system) to understand the territories of production in relation to:

- the impact they have on the natural heritage: in particular on the agricultural space and the hydrographic network;

## DECRETO RETTORALE

- the design of infrastructures; to its network system (the main communication routes); intermodal and regional hubs and “nodes” (industrial agglomerations of regional interest).

The research project specifically intercepts the topics covered in the three Research Topics of Spoke 4 in which the University of Udine is involved: RT 1, RT 2 and RT 3.

The theme that arises is that of conscious planning that appropriately interprets social, cultural, and economic issues, dealing with two scales and two measures of the project: the first refers to extended territorial relationships; the second to proximity relationships, thus prefiguring an unprecedented urban landscape that is established in continuity with the surrounding context.

The industrial heritage will also be the subject of investigation as a built product, with in-depth analysis relating to the built form, the types of materials and construction techniques, proposing innovative solutions and methodologies consistent with a logic of sustainability.

The research will work on a series of case studies present in the regional territory considered of interest for the relationship they establish with the landscape by referring to three different typologies to be taken for the investigation: large production systems (emblematic examples in Udine is the former Safau site or the area of the former Bertoli); individual buildings located in extra-urban contexts; individual buildings in urban areas.

The research activity lasting twelve months will be conducted under the direct supervision of the Principal Investigator, mainly at the Rizzi Campus of the University of Udine. A series of intermediate checks are planned to evaluate the progress of the research following an approximately quarterly schedule. It is expected:

- quarter 1: verification of the state of the art and bibliographic updating, construction of a reasoned historical and cartographic repertoire that allows you to guide and direct the choice of case studies to be explored;
- quarter 2: development of maps and preparation of a georeferenced database that identifies case studies within the regional territory. At the end of this second quarter, a first publication of the results achieved is expected;
- quarter 3: monitoring, survey and redesign of one or two case studies;
- quarter 4: preparation of valorization strategies and project proposals that integrate the landscape scale with that of new technological proposals deemed appropriate for the site and type of intervention.

At the end, the results will be drawn up through a study day aimed at sharing and disseminating the results.

The research intends to build possible intervention scenarios in disused industrial areas through a multi-scalar and interdisciplinary approach, with the aim of defining a method of investigation with which to be able to look at and intervene in similar contexts. The aim of the research is to propose solutions relating to the recovery of these abandoned areas, which go beyond the mere replacement with functions other than the previous ones, hoping for a reflection towards new and sometimes unprecedented reuse and recycling actions.

Analysis and investigations will be aimed at identifying development trajectories of these abandoned places with respect to environmental, energy and mobility issues.

Due to its impact on the transformation of space, the energy transition constitutes a theme for architecture and urban design. The introduction of new energy production systems – photovoltaic, agrivoltaic, wind, etc. – assumes the soil, topography, green spaces and water bodies exclusively as parameters to be used in a production logic.

On the contrary, the industrial pre-existences emerge from the research not as large “voids” that risk being further de-figured but as waiting spaces, places vibrant with possibilities, where the current dis-setting can move towards overcoming the opposition between the identities of place and otherness of form.

Specifically, the project aims to:

- create a broad critical and georeferenced framework of industrial sites in relation to the landscape system in which they are inserted;
- define possible reuse scenarios for some types of sites among those mentioned in this notice;
- formulate good intervention practices on one or more case studies.

The research fellow is required to have usage and instrumental skills for the retrieval of data on computer systems/databases, and the use of graphics processing, image processing and layout programs for the restitution

## DECRETO RETTORALE

of the results in georeferenced thematic maps, of drawing and tabs (e.g., Qgis; Photoshop; 3d Archicad; Autocad; Adobe Illustrator; Adobe Indesign; etc.).

### **Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:**

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA). / Polytechnic Department of Engineering and Architecture.

**Nota / Note:** In base alle esigenze del progetto PNRR su cui grava il finanziamento, l'assegnista di ricerca potrà dover svolgere parte delle attività presso altre Università e Istituzioni coinvolte nel medesimo progetto. / Based on the needs of the PNRR project that finances the research grant, the research fellow may have to carry out part of the activities at other universities and institutions involved in the project.

### **Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:**

€ 19.456,00

### **Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":**

12 mesi / months

### **Finanziamento / Financed by:**

La copertura finanziaria graverà sul progetto Ecosistemi dell'Innovazione, PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 2: Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Progetto ECS0000043 (Area tematica: Digital, Industry, Aerospace) Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST). Avviso MUR n. 3277 del 30/12/2021, Decreto Direttoriale di concessione del finanziamento n. 1058 del 23/06/2022, Atto d'Obbligo e di Accettazione firmato in data 01/08/2022, CUP G23C22001130006.

### **Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:**

Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero. / Possession of a research doctorate or equivalent qualification obtained abroad.

### **Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:**

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.

Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

## DECRETO RETTORALE

- Italiano / Italian
- Inglese / English

### Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio. / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	In presenza / On site
	Data / Date	12 giugno / June 2024
	Ora / Time	10:00 / 10:00 am (Italian time)
	Luogo / Place	Aula verde del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) / Green room of the Polytechnic Department of Engineering and Architecture. via delle scienze, 206 – 33100 Udine

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site  
[http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo\\_ufficiale](http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale)

### Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
<b>Membri Effettivi / Permanent members</b>			
Giovanni Comi	RTD	ICAR/14	Università degli Studi di Udine
Claudia Pirina	PA	ICAR/14	Università degli Studi di Udine
Alessandra Biasi	PA	ICAR/19	Università degli Studi di Udine
<b>Membro Supplente / Temporary member</b>			
Alberto Sdegno	PO	ICAR/17	Università degli Studi di Udine